

6. juin-août 2007



A BON DROYT

Spade di uomini liberi,
cavalieri e santi

L'immaginario culturale della Valle d'Aosta è indissolubilmente legato alla Storia. Nel corso dei millenni eserciti, popoli, mercanti e viaggiatori sono passati tra le nostre montagne per raggiungere la penisola italiana o per muovere verso l'Europa continentale. I magnifici castelli che dominano maestosi da ogni punto strategico della Valle, ne sono la testimonianza più nota e amata. Essi ci riportano al Medioevo con le sue storie di dame e cavalieri, di principi e santi; alla sua arte elegante e carica di simboli affascinanti e spesso misteriosi e complessi.

La mostra "A BON DROYT. Spade di uomini liberi, cavalieri e santi", allestita al Museo Archeologico Regionale di Aosta, è un evento unico che ripercorre la Storia in modo inedito ed originale attraverso i mutamenti di un oggetto antico e simbolico: la spada. Segno di equità e giustizia, di fede e obbedienza, di nobiltà d'animo e di rango, fu portata da papi, cardinali, vescovi ed abati, come da imperatori, sovrani, principi feudali, nobili di nascita e rappresentanti di liberi comuni. Mettere a fuoco la rilevanza dei contenuti legati a questo oggetto, significa ripercorrere e ricostruire anche i valori civili e sociali ad esso connessi.

L'esposizione presenta oltre quaranta tra le spade più belle e meglio conservate d'Europa, numerosi oggetti d'arte ad esse correlati, scelti tra veri capolavori di arte plastica ed orafa a partire dal sesto secolo fino al Rinascimento, e prende in considerazione la comune base della cultura e del patrimonio occidentale, in un suggestivo alternarsi tra mito, tradizione e realtà storico-archeologica. L'evento è corredato da un importante apparato didattico realizzato con supporti sia tradizionali che multimediali, per creare condizioni di massima accessibilità.

Questa mostra, appositamente progettata per l'occasione, è stata possibile solo grazie alla preziosa collaborazione della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e alla disponibilità di numerosi musei europei ed italiani, oltre che alla generosità degli studiosi qui intervenuti che con il

loro lavoro di ricerca, l'entusiasmo e la professionalità dimostrati hanno dato vita ad un evento unico e inusuale che contribuirà in modo decisivo agli studi in materia.

"A BON DROYT" ci permetterà di apprezzare, proporre e valorizzare in modo nuovo il nostro patrimonio culturale, associando un evento espositivo temporaneo alla rete dei nostri castelli e fornendo così un'occasione irripetibile a tutti coloro che concepiscono un turismo diverso, fatto non solo di svago, ma anche di cultura, natura, storia e tradizioni. ❖

Laurent Viérin
Assessore all'Istruzione e Cultura

La pittura di Bolano all'Espace Porta Decumana

L'Espace Porta Decumana della Biblioteca regionale di Aosta ospita, dal 16 giugno al 30 settembre prossimo, la mostra *Espressionismo blu*, dedicata all'artista Italo Bolano. La rassegna, che si colloca nell'ambito del programma espositivo estivo dell'Assessorato Istruzione e Cultura, è curata da Alessandro Parrella con testi critici di Elisabetta Pozzetti.

Interessante interprete della seconda metà del Novecento, Bolano ha realizzato nel corso della sua attività significative esposizioni in Italia ed all'estero, ed è autore dell'*Open Air Museum*, complesso architettonico e installativo di oltre 10.000 metri quadrati inserito nel suggestivo territorio dell'Isola d'Elba, citato tra i percorsi d'arte della Regione Toscana.

Il pittore toscano svela con questa esposizione la sintesi ultima della sua



arte, trasformatasi nel corso degli anni da un espressionismo figurativo ad una progressiva astrazione delle forme, raggiunta attraverso un gesto creativo libero e deciso.

La mostra aostana presenta al pubblico una selezione di trenta dipinti che documentano la tensione espressionista-astratta dell'artista. A queste opere sono affiancate due sezioni che indagano altri momenti creativi di Bolano, quali i cicli pittorici legati al *Cristo* e a *Napoleone Bonaparte* o il tema della *Donna Isola*. Uno spazio sarà inoltre dedicato all'incontro tra il pittore e il celebre poeta Mario Luzi, testimoniato da una serie di acquarelli.

Accompagna l'evento un catalogo bilingue contenente tutte le opere esposte ed un *work in progress* fotografico del pittore nel suo studio di Prato, realizzato dal fotoreporter Alberto Givanni. ❖

Daria Jorioz

Ad Avisa un nuovo museo di arte sacra

Diffusi uniformemente sul territorio valdostano, i trenta musei ecclesiastici presenti all'interno o nelle immediate vicinanze di altrettante chiese parrocchiali costituiscono un significativo esempio di salvaguardia, valorizzazione e agevole accessibilità del ricco patrimonio culturale - segnatamente artistico ma anche etnoantropologico e storico-liturgico - della nostra regione. Realizzati a partire dalla fine degli anni Settanta del XX secolo, i musei parrocchiali valdostani sono

molto differenti tra loro per dimensioni e forma delle strutture, carattere e livello qualitativo delle opere esposte. Malgrado l'eterogeneità, queste piccole realtà espositive assolvono da una parte all'importante funzione di tutela, rappresentando un argine alla dispersione e ai numerosi furti, dall'altra quella non meno importante di esporre gli oggetti alla fruizione pubblica, conservando il riferimento alla chiesa d'origine e alla memoria della devozione popolare locale.

Il 22 aprile scorso è stato inaugurato il nuovo museo d'arte sacra nella chiesa di Avisa, realizzato dall'ente parrocchiale in collaborazione con gli uffici della Soprintendenza per i beni e le attività culturali. Ricavato nella prima cappella della parete laterale destra, lo spazio espositivo raccoglie una serie di opere, tra cui alcune di altissimo livello, appartenenti sia alla chiesa parrocchiale che alle numerose cappelle dei villaggi, coprendo un arco cronologico che va dal XV al XIX secolo. Tra i pezzi più antichi, meritano di essere segnalate due sculture litiche databili agli inizi del Quattrocento, di eccezionale valore e interesse: il santo vescovo proveniente dalla cappella di Cérélaz (recentemente sottoposto ad un accurato restauro) e il bellissimo san Giacomo di Runaz, fino ad ora esposto nel Museo del Tesoro della Cattedrale di Aosta. Non sono meno importanti le sculture lignee policrome, tra le quali spiccano l'antico Cristo crocifisso della cappella di Vedun e il gruppo con la Pietà di Charbonnière, oltre ad una serie di statue di epoca barocca. Le oreficerie sono ben rappresentate da due croci astili in rame argentato, sbalzato e dorato, da alcune cassette reliquiario e da una serie notevole di calici sette-ottocenteschi. ❖

Viviana Maria Vallet



EN BREF



Salon du livre de montagne de Passy

Vendredi le 10 août prochain, ouvrira ses portes la 17^{ème} édition du Salon du livre de montagne de Passy. Dans le stand de la Vallée d'Aoste, aménagé par le Service des expositions, seront présentées les nouveautés de la production éditoriale locale et les catalogues des expositions organisées en Vallée d'Aoste.

À l'occasion du Salon seront décernés les suivants prix : le grand prix du salon du livre de montagne, le prix mondial de l'image de montagne, le prix du pays du Mont Blanc, le prix de la meilleure nouvelle de montagne, le prix junior de la nouvelle de montagne.

Un rassemblement d'événements qui aura comme thème central la montagne dans tous ses aspects soit culturels soit géologiques. ❖

17^{ème} Salon du livre de montagne de Passy

Passy, 10-12 août 2007

Horaires : 10h00-20h00, sauf dimanche 10h00-18h00.

Pour toute information complémentaire:

Service des expositions,
tél. 0165 230545



Mostre in Valle d'Aosta

Estate 2007



A BON DROYT
Spade di uomini liberi, cavalieri e santi
L'esposizione propone un itinerario dedicato alla spada cavalleresca, ripercorrendo il significato storico e simbolico che tale oggetto ha assunto nel corso dei secoli. La rassegna, suddivisa in sette sezioni e curata da Mario Scalini, funzionario del Polo Museale Fiorentino, presenterà anche una selezione del patrimonio locale a partire dalle culture preromane fino al primo Rinascimento.

Museo Archeologico Regionale
Piazza Roncas, 12 - Aosta
Dal 29 giugno al 4 novembre 2007
Tutti i giorni dalle 9 alle 19
Ingresso a pagamento



COMBAT FINAL
Cinquantenaire des Batailles de Reines
La mostra, ideata e curata dal fotografo valdostano Stefano Torrione, presenterà al pubblico 45 stampe di grande e medio formato, nel 50° anniversario delle "Batailles de Reines" letteralmente "battaglie delle regine" (confronti non cruenti fra bovine, articolato in varie fasi eliminatorie ed una "fase finale" che si svolge in autunno ad Aosta). Le fotografie esposte raffigurano i momenti salienti dei combattimenti e i ritratti dei vincitori dell'edizione 2006 della manifestazione, che rappresenta una tradizione molto radicata in Valle d'Aosta. Il catalogo, edito da Mondadori, contiene un testo critico di Daniela Palazzoli.

Centro Saint-Bénin
Via Festaz, 27 - Aosta
Dal 18 maggio al 28 ottobre 2007
Tutti i giorni : 9.30-12.30 / 14.30-18.30
Ingresso a pagamento



ANTOLOGIA DI RESTAURI
Arte in Valle d'Aosta tra Medioevo e Rinascimento
L'esposizione, realizzata dal Servizio Attività Espositive in collaborazione con il Servizio dei Beni Storico-Artistici della Soprintendenza per i Beni Culturali, intende sottolineare l'importanza storico-artistica delle opere restaurate che, talvolta, non vengono esposte al pubblico, o sono conservate nei Musei parrocchiali presso sedi decentrate, la varietà di tipologie di restauro e la complessità degli interventi di restauro, documentati attraverso immagini di grande formato e macrofotografie. L'iniziativa è curata da Elena Rossetti Brezzi, docente all'Università di Torino.

Chiesa di San Lorenzo
Via Sant'Orso - Aosta
Dal 27 aprile al 30 settembre 2007
Martedì-domenica: 9.30-12.30 / 14.30-18.30
Lunedì chiuso. Ingresso libero



BOURGS DE LA VALLÉE D'AOSTE
Soixante cartons photographiques par Enrico Peyrot
Il progetto, suddiviso negli anni 2007 e 2008, intende proporre al visitatore i "borghi" della Valle d'Aosta nelle fotografie storiche di Emile Bionaz e di Forin-Pramotton - di proprietà del B.R.E.L. - a cui verranno affiancate le fotografie contemporanee di Enrico Peyrot. La rassegna è curata dal Servizio Catalogo e dal Servizio Attività Espositive.

Castello di Ussel, Châtillon
Dal 22 giugno al 7 ottobre 2007
Tutti i giorni dalle 9 alle 19
Ingresso a pagamento



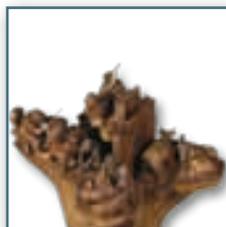
ITALO BOLANO
Espressionismo blu
L'esposizione è dedicata all'opera del pittore e scultore Italo Bolano. L'artista toscano, amico di Cesare Luzi, è creatore di un celebre museo all'aperto nella splendida cornice dell'Isola d'Elba. Il pittore, che si è aggiudicato il premio d'arte contemporanea a Parigi nel 1963, presenterà una selezione di opere inedite create esclusivamente per questo evento.

Espace Porta Decumana, Biblioteca regionale
Via Torre del Lebbroso, 2 - Aosta
Dal 15 giugno al 30 settembre 2007
Lunedì 14 - 19, martedì-sabato 9 - 19
Domenica e festivi chiuso. Ingresso libero



EZIO BORDET
La doppia vita di Ezio Bordet
Il suggestivo spazio espositivo delle Scuderie del Forte di Bard ospita la mostra La doppia vita di Ezio Bordet dedicata al giovane pittore valdostano. La sua è una pittura a tecnica mista, che rivela, grazie alla vivacità del colore, la vitalità delle scene dipinte, tralasciando il particolare per lasciare emergere le suggestioni personali dell'osservatore. L'esposizione, curata dal Servizio Attività Espositive dell'Assessorato Istruzione e Cultura in collaborazione con l'Associazione Forte di Bard per la valorizzazione del turismo culturale del Forte di Bard, propone un catalogo bilingue contenente le riproduzioni delle opere esposte.

Scuderie del Forte di Bard, Bard
Dal 9 giugno 2007 al 29 luglio 2007
Martedì-domenica: 10-18
Lunedì chiuso. Ingresso libero



FERNANDO CASSETTA
Il realismo vivente
La mostra presenta al pubblico ventuno opere dell'artigiano di Villeneuve, che è approdato alla scultura da autodidatta. Casetta scolpisce le scene care alla sua infanzia scegliendo il calore del legno per esprimere le emozioni che suscita il loro ricordo. Momenti di vita contadina, giochi di bambini, immagini sacre, visti con gli occhi incantati di chi scolpisce per passione, sono i temi privilegiati di questo scultore. Al visitatore non resta che lasciarsi condurre alla scoperta dei gesti tipici della tradizione contadina valdostana per carpire i segreti del mondo rurale.

Scuderie del Forte di Bard, Bard
Dal 9 giugno 2007 al 29 luglio 2007
Martedì-domenica: 10-18
Lunedì chiuso. Ingresso libero

SUR LE FIL DES ONDES
150 anni di telecomunicazione
L'exposition propose le parcours des télécommunications dans les Alpes, de l'invention du téléphone par le Valdôtain Innocent Manzetti jusqu'à l'avènement du poste de radio.

Maison de Mosse, Runaz (Avisè)
Du 15 juillet au 30 septembre 2007
Mardi-dimanche: 9h-12h / 14h-18h
Lundi fermé

LES REINES À VERTOSAN : le lait et la bataille
L'exposition nous présente l'alpage et, plus précisément, le bâtiment d'alpage, avec l'exemple de deux alpages de Vertosan : Breuil - Fra.
Du 7 juillet au 30 septembre 2007
Musée Cerlogne, Centre d'études francoprovençales René Willien, Saint-Nicolas
Mardi-dimanche: 9h-12h / 14h-18h
Lundi fermé. Entrée gratuite



I baroni Gamba

e il castello di Breil (Châtillon)

Il castello Gamba di Châtillon, sulla cui prossima destinazione sono state fornite alcune anticipazioni nell'ambito della Settimana della cultura 2007, fu fatto costruire in località Crêt-de-Breil dal barone Carlo Maurizio, figlio del medico e docente universitario Alberto (1822-1901).

La famiglia di quest'ultimo, nobilitata col titolo baronale nel 1835 nella persona del padre Carlo Alberto, segretario di Stato agli Interni, contava altre figure di rilievo: in particolare Francesco, direttore della torinese R. Pinacoteca, ed Enrico, noto pittore e professore all'Accademia Albertina, iniziatore del ramo secondogenito.

Se la data di fondazione «1901» è riportata sotto lo stemma scolpito sull'ingresso occidentale del castello, sappiamo che i lavori si protrassero almeno fino al 1903, data incisa sul fronte nord e presente su un quadernetto di misure e calcoli dell'assistente costruttore Giuseppe Pangella, conservato presso la Biblioteca regionale di Aosta. Alcune fotografie che documentano la costruzione dell'edificio riportano, a penna, date comprese tra il mese di agosto e di ottobre di quell'anno. Peraltro, l'edizione del 1904 della *Guida della Valle d'Aosta* di F. Casanova menziona già il «grandioso palazzo di pietra nello stile del principio del Seicento», dovuto all'architetto Carlo Saroldi.

Nel nuovo castello il barone giunse con la moglie Angélique, figlia del conte Christin Passerin d'Entrèves, la quale tuttavia venne a mancare appena trentottenne già nel 1909. L'unica figlia era scomparsa ancora bambina.

I legami parentali della famiglia Gamba erano notevoli. Una sorella di Carlo Maurizio, Maria, aveva sposato il conte Hector Passerin d'Entrèves, fratello di Angélique, e un'altra, Carina, il commendatore Raffaele Bombrini, proprietario tra l'altro del castello di Aymavilles. Bombrini era a sua volta fratello di Candida, sposa del barone Jocteau de Gomoëns, fondatore del castello in



stile eclettico sulla collina di Beauregard a est di Aosta. Infine una sorella di Angélique, Julie, era andata in sposa al cugino Ernest Crotti de Costigliole, figlio del conte Edouard, protagonista della vita politica aostana della metà dell'Ottocento e deputato al parlamento subalpino.

Sappiamo che Carlo Maurizio Gamba custodiva nella sua residenza una biblioteca, i cui libri erano contrassegnati da un timbro recante lo stemma della famiglia, un cartiglio con il motto *Virtute ad sidera*, e l'iscrizione «Biblioteca di Breil».

Il barone morì a Châtillon il 2 dicembre 1928, privo di discendenza diretta.

Il castello pervenne successivamente ai nobili Passerin d'Entrèves, dai quali l'Amministrazione regionale lo acquisì nel settembre 1982.

Biblioteca, suppellettili e arredamento di pregio – non compresi nell'atto di vendita – erano stati probabilmente trasferiti in altre residenze di famiglia, rimanendo nel castello scaffali e altri mobili di valore mediocre, accanto a una serie di testi, sopravvissuti alla selezione operata dai proprietari che si erano succeduti: dispense, raccolte di leggi e atti del Senato, estratti di articoli scientifici in molteplici copie e alcuni documenti interessanti. In seguito a comunicazioni sul ricorrente accesso al castello da parte di estranei, i libri furono portati alla Biblioteca regionale di Aosta e i mobili ritirati dalla Soprintendenza per i beni culturali.

Terminati i lavori di restauro, il castello di Breil è ormai quasi pronto a ospitare le opere d'arte acquisite nel tempo dall'Amministrazione regionale.

Il nome dei nobili Gamba si troverà così nuovamente collegato alla cultura figurativa, al cui sviluppo e alla cui diffusione alcuni dei suoi migliori esponenti hanno intensamente lavorato. ❖

Daniela Vicquéry, Omar Boretta

Due opere restaurate a Rhêmes-Saint-Georges

Si sono da poco ultimate le operazioni di restauro di due importanti sculture lignee, raffiguranti rispettivamente un santo vescovo e un san Giorgio, conservate nel museo parrocchiale di Rhêmes-Saint-Georges. L'intervento si inserisce in un articolato programma di conservazione preventiva indirizzato ai musei ecclesiastici valdostani, pianificato su scala pluriennale e rivolto sia al controllo ambientale delle strutture espo-

sitive che alla verifica delle condizioni delle opere. Coordinato dalla Direzione Ricerca e progetti cofinanziati, in collaborazione con i Servizi Beni storico-artistici e Catalogo, il programma di interventi ha riguardato, nel corso del 2006, cinque musei parrocchiali sui quali sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento degli allestimenti, oltre alla pulitura e disinfestazione degli oggetti esposti.

Nell'ambito del progetto, hanno subito un vero e proprio intervento di restauro conservativo, affidato a ditte diverse, diciassette opere che versavano in grave stato di degrado. Come ricordato, il restauro rappresenta un'insostituibile occasione di approfondimento conoscitivo dell'opera d'arte, costituendo un significativo momento di studio e documentazione dell'opera stessa, che viene analizzata nei suoi diversi aspetti materici e tecnici. In questo senso, in particolare, l'intervento di restauro del santo vescovo di Rhêmes, condotto da Laura Fallarini di Verbania,

ha assicurato esiti del tutto eccezionali, restituendo l'originaria policromia e preziosità decorativa della scultura, riscontrabile nel sapiente utilizzo della tecnica del Pressbrokat (broccato impresso) sugli abiti liturgici. Ha inoltre permesso di rivelare l'identità del vescovo, sant'Illario, scritto in origine sul basamento ma in seguito obliterato da tre successive ridipinture, confermando l'antichità dell'opera, databile all'ultimo quarto del Quattrocento.

Non meno interessante si è dimostrato l'intervento di restauro condotto da Novella Cuaz sul san Giorgio a cavallo. Il gruppo scultoreo, molto deteriorato, aveva subito nel corso dei secoli consistenti rimaneggiamenti, tra cui una radicale trasformazione, presumibilmente già nel XVII secolo, comprendente la completa rimpannatura, rigessatura e ridipittura. Non essendo stato possibile recuperare il livello stratigrafico più antico, fortemente compromesso, la scultura ha riacquisito la sua seconda veste. ❖

V. M. Vallet





In cima alle stelle

Per i tecnici della Soprintendenza per i Beni e le Attività culturali regionale l'allestimento della mostra "In cima alle stelle" è stata un'ottima occasione per partecipare criticamente ad un dibattito/confronto su alcuni temi come l'archeologia, l'arte e l'astronomia, spesso ritenuti, a torto, eterogenei e normalmente non confrontabili e anche un'importante opportunità per rendere visibile l'attività istituzionale di ricerca in un centro culturale di rilevanza europea.

L'idea progettuale, centrata sulla progressiva evoluzione della percezione della volta celeste da parte dell'uomo a partire dagli albori della sua storia, con un lento ma inarrestabile processo di presa di coscienza della presenza dei corpi celesti, si è rivelata fin da subito affascinante.

La volta celeste, intesa come straordinario scenario di un palcoscenico terrestre morfologicamente caratterizzato (nel nostro caso dalle montagne), e l'Uomo quale protagonista assoluto e unico attore, che animando la scena osserva, interpreta e utilizza questo contesto, nei diversi periodi storici a scopi materiali e spirituali, fino a giungere alla definizione di alcune delle leggi fisiche che lo governano. Non si tratta quindi di una semplice esposizione di reperti, di straordinarie opere d'arte, strumenti e immagini, ma rappresenta un percorso ideale unitario che da vari punti di vista (i diversi settori del sapere umano) s'inoltra verso la progressiva conoscenza dell'universo in una sequenza diacronica senza soluzione di continuità temporale e culturale.

A partire dalla preistoria, con una visione mitologica (anche se orientata a scopi propiziatori per favorire concretamente attività umane come l'allevamento e

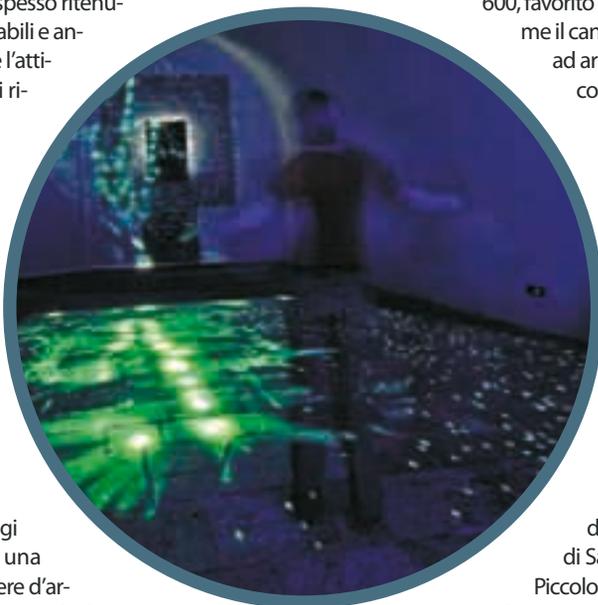
l'agricoltura), per passare alla graduale conoscenza dei reali meccanismi che regolano l'universo (come ad es. il passaggio dalla concezione geocentrica tolemaica, a quella eliocentrica copernicana dell'universo, avvenuto tra fine '500 e '600, favorito anche da nuovi e sempre più sofisticati strumenti come il cannocchiale di Galileo per l'osservazione del cielo), fino ad arrivare alla definizione scientifica in epoca moderna e contemporanea dei concetti di spazio-tempo enunciati nelle stupefacenti teorie di Einstein.

L'esposizione è inoltre arricchita da alcuni dispositivi tecnologici interattivi appositamente ideati per l'occasione che aiutano i visitatori a comprendere le complesse leggi che regolano l'Universo.

Si comprende, quindi, l'entusiasmo con cui i tecnici dell'Ufficio beni archeologici regionale hanno aderito all'iniziativa insieme a quelli dell'Associazione Forte di Bard e dell'Osservatorio Astronomico regionale di Saint-Barthélemy. Infatti coadiuvati dalla Dottoressa Raffaella Poggiani Keller funzionario della Regione Lombardia, incaricata per la curatela scientifica del settore relativo all'archeologia, è stato possibile esporre alcuni dei più importanti reperti rinvenuti nell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta e del cromlech del Piccolo San Bernardo, con stretta attinenza agli allineamenti dei corpi celesti. Si è dato inoltre visibilità ad alcune testimonianze archeologiche rinvenute in altre zone del territorio valdostano, quali la

roccia con le incisioni rupestri di Chenal in comune di Montjovet, la necropoli di fine IV inizio III millennio a. C. di Vollein in comune di Quart e le rocce con incisioni rupestri di Bard presenti proprio ai piedi dell'imponente fortezza che ospita questa manifestazione espositiva. ❖

Gaetano De Gattis



Dodici BOURGS in sessanta cartoni fotografici al Castello di Ussel

Il Servizio catalogo e beni architettonici, il BREL e il Servizio attività espositive propongono una nuova mostra di fotografie storiche e contemporanee. Il tema sono i borghi della Valle d'Aosta, insediamenti di varia complessità e antichità che hanno storicamente avuto una connotazione urbana e si qualificano con strutture edilizie dense e compatte.

Per ciascun borgo sono esposte vedute fotografiche storiche generali e particolari dell'edificato, risalenti al periodo tra la fine dell'Ottocento e il 1950, affiancate dalla loro riproposizione fotografica contemporanea realizzata dallo stesso punto di vista, per offrire un'osservazione che mette in risalto i caratteri degli insediamenti e si propone di stimolare l'approfondimento della loro conoscenza e valorizzazione, peraltro sostenute finanziariamente dalla legge regionale 18 novembre 2005, n. 30.



Le immagini storiche sono tratte dai Fondi fotografici del BREL e da alcuni Archivi privati; tra gli autori storici noti: Brocherel, Bionaz, Bérard, Champion, Willien, Mendaia.

La *mission photographique*, curata dalla sottoscritta, è stata affidata a Enrico Peyrot che ha coniugato le risorse del patrimonio fotografico storico e le potenzialità offerte dalla fotografia numerica quale strumento di indagine, elaborazione e restituzione del rilevamento. Viene quindi esposta una rappresentazione fotografica del tutto nuova.

Il lavoro è stato svolto su 12 dei 21 borghi che sono al momento individuati dalle ricerche storiche, dislocati nella parte orientale della Valle d'Aosta: si tratta di Villefranche in Comune di Quart, Nus, Chambave, Châtillon, Antey-Saint-André, Saint-Vincent, Montjovet, Verrès, Bard, Donnas, Pont-Saint-Martin, Perloz.

Il catalogo, edito da Gabriele Mazzotta oltre alla riproduzione delle fotografie, comprende l'illustrazione della ricerca svolta e brevi descrizioni di ciascun borgo. ❖

Cristina De La Pierre

7 Septembre 2007 La Fête de la Vallée d'Aoste

Une loi régionale récente a fixé au 7 septembre de chaque année la célébration de la « Fête de la Vallée d'Aoste ».

Par la même loi, la Région a également rendu officiels deux symboles essentiels pour l'auto-représentation de l'identité de tout peuple se considérant tel : notre drapeau noir et rouge et notre hymne « Montagnes Valdôtaines ». A la même occasion on a finalement réplémenté l'usage des armoiries de la Région, qui reproduisent l'enseigne de l'ancien Duché valdôtain, ainsi que le gonfalon : deux emblèmes qui sont employés depuis l'obtention de l'autonomie et que l'Etat recon-
nu en 1987.

Le choix de la date a une double signification.

La plus ancienne est liée à la fête patronale du diocèse, la Saint-Grat, qui a toujours été, selon l'expression de Lin Colliard, une véritable « fête nationale » de notre peuple, marquée par des cérémonies religieuses solennelles et par des réjouissances populaires. L'une des rares données certaines de la biographie de notre patron est, en effet, le jour de sa mort - son *dies natalis*, selon la tradition chrétienne, c'est-à-dire le jour de sa naissance à la vie éternelle : le 7 septembre d'une année inconnue. C'est ce qu'atteste la pierre qui couvrait son tombeau, aujourd'hui conservée dans l'église paroissiale de Saint-Christophe. Sous ce point de vue, par l'approbation de la loi régionale n. 6 du 16 mars 2006, le Conseil de la Vallée n'a fait qu'officialiser et revitaliser une ancienne tradition.



La date choisie correspond aussi à l'anniversaire de la promulgation du décret législatif du Lieutenant du Royaume d'Italie, le prince de Piémont Humbert de Savoie, portant constitution de la « circonscription autonome de la Vallée d'Aoste », le 7 septembre 1945. Cet acte législatif, entré en vigueur trois ans avant le Statut spécial, représenta la reconnaissance du principe qui est à la base de notre régime politique actuel : le droit des Valdôtains à se gouverner par eux-mêmes.

La « Fête de la Vallée d'Aoste » réunit donc les caractères d'une ancienne fête traditionnelle et d'une commémoration de grande valeur civique.

Joseph Rivolin

NOTE BIBLIOGRAPHIQUE

T. GATTO, *7 settembre San Grato*, Quart 1986

A. M. CAREGGIO, *La religiosità popolare in Valle d'Aosta - Il culto mariano e la devozione ai santi : storia, tradizioni, leggende, preghiere*, Aosta 1995

M. BERGAMINI, *Les saints en Vallée d'Aoste : leurs vies et images*, Aoste 2000

M. LENGEREAU, *La Vallée d'Aoste : minorité linguistique et région autonome de la République italienne*, La Tronche-Montfleury 1968

E. ROTELLI, E. VITTA, *L'autonomia regionale della Valle d'Aosta : profili storici e giuridici*, Torino 1973

Le Conseil de la Vallée : aperçu sur les origines historiques de l'autonomie, sur l'organisation de la Région et composition des organes régionaux, Aoste 1996

R. BARBAGALLO, *La regione Valle d'Aosta*, Milano 2002. ❖

AU FONDS VALDÔTAIN

Par **Federica Clermont**
Territoire et environnement

Rosanna Gorris Camos (cur.)
Eau, acqua, éve

St-Christophe, Duc, 2007.
Ce volume réunit les textes de conférences de littérature, science et histoire, tenues à Saint-Vincent entre 2003 et 2004, à l'occasion de l'année internationale de l'eau douce.



Tiziano Trevisan (cur.)

Medici e miti delle nostre montagne

Aosta, Pesando, 2006.
Pubblicazione che raccoglie, secondo un approccio "giornalistico" fatto soprattutto di interviste a familiari corredate da materiale fotografico, i profili di dieci medici esemplari che hanno operato in Valle d'Aosta nell'arco di un secolo.

Alessandro Mandolesi
Paesaggi archeologici del Piemonte e della Valle d'Aosta

Torino, Editurist, 2007.
Guida organica, dal taglio scientifico ma al tempo stesso divulgativo, ai siti archeologici e ai musei dalla preistoria alla tarda antichità in area subalpina, compreso il territorio valdostano.



La Convenzione delle Alpi

Bolzano, Accademia europea di Bolzano, 2006.
Il volume presenta le politiche, le leggi e le misure che l'Italia ha attuato e sta attuando nell'ambito della tutela e della valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio alpino.

Selvicoltura nelle foreste di protezione

Arezzo, Compagnia delle foreste, 2006.
Manuale frutto della collaborazione tra la Regione Valle d'Aosta e la Regione Piemonte e del loro confronto con realtà transfrontaliere nella gestione specifica dei boschi di protezione.

Alessia Di Addario

Il codice ambientale della montagna

Sarre, Testolin, 2006.
Le principali regole per un equilibrato approccio alla montagna, proposte in tre lingue con gli argomenti presentati in ordine alfabetico per una più facile consultazione.

LIBRI E CINEMA PER RAGAZZI Giugno - Luglio - Agosto 2007

a cura di **Stefania Vigna**
Nel teatrino della sezione ragazzi ogni proiezione è accompagnata da proposte di libri posseduti dalla stessa sezione ragazzi
Ora di inizio 17



GIUGNO 2007

Sabato 9
Garfield 2, (82', film animato)
Sabato 16
The McCartney animation collection, (41', animazione)
Sabato 23
Robin des Bois, (83', animazione francese)
Sabato 30
Boog & Elliot a caccia di amici, (83', animazione)

LUGLIO 2007

Sabato 7
La gang del bosco, (80', animazione)
Sabato 14
Piccolo Nemo. Avventure nel mondo dei sogni, (90', animazione)
Sabato 21
Aladdin et le roi des voleurs, (75', animazione francese)
Sabato 28
Red e Toby nemici amici, (67', animazione)



AGOSTO 2007

Sabato 4
P3K - Pinocchio 3000 K, (80', animazione)
Sabato 11
Alice au pays des merveilles, (75', animazione francese)
Sabato 18
L'incredibile Hulk, (60', animazione)
Sabato 25
Azur e Asmar, (97', animazione)

La grande fête du Concours Cerlogne

Valgrisenche, 21-22-23 mai 2007

Le thème choisi cette année invitait à se pencher sur le paysage qui change, avec une étude du paysage rural et du paysage urbain. Aidés et dirigés par leurs enseignants, « ils » y ont travaillé durant toute l'année scolaire, regroupant les résultats de cet énorme travail de recherche et en les présentant sous différentes formes de travaux allant du simple recueil de textes et de photos, aux cé-déroms et dvd, jusqu'aux maquettes représentant le paysage tel qu'ils l'avaient conçu.

« Ils », ce sont les enfants des écoles maternelles, élémentaires et moyennes de la Région, qui s'étaient inscrits en masse au traditionnel concours scolaire de patois Abbé Jean-Baptiste Cerlogne. Cela fait, cette année, 45 ans que ce concours leur est proposé dans le but d'encourager les enseignants à accompagner leurs élèves à la découverte des changements intervenus dans leur communauté, afin d'apprendre

à mieux connaître et à mieux comprendre le milieu dans lequel ils vivent, et de constituer, avec le matériel ainsi recueilli, des archives cataloguées et mises à la disposition du public auprès du Centre d'Études Francoprovençales de Saint-Nicolas.

Puis, après le travail, la récompense : trois jours de fête et de rencontre auxquelles, à Valgrisenche, se sont présentés 3500 élèves et enseignants. Pour les récompenser de leurs efforts, le BREL avait mis sur pied une vingtaine de points d'animation qui, de manière ludique, les ont fait réfléchir sur quelques-uns des aspects du thème traité et leur ont aussi présenté certaines particularités de la commune d'accueil : Valgrisenche. Une commune pour

laquelle le thème était particulièrement adapté, si l'on pense aux bouleversements qui sont intervenus dans le paysage avec la construction du barrage de Beauregard et dont une grande partie de la population a dû s'exiler et abandonner ses propres racines.

Au programme de la fête, citons d'abord le très beau spectacle préparé par les 8 enfants de l'école de Valgrisenche, magistralement dirigés par leur enseignante Margherita Angeli et Laura Gerbelle, qui avaient aussi rédigé la brochure donnant un aperçu détaillé et exhaustif de la commune sous ses différentes facettes à tous les participants. Spectacle qu'ils ont présenté, vu leur nombre réduit, en collaboration avec les écoles d'Arvier, Valsavarenche et Rhêmes-Notre-Dame. Le programme continuait avec des animations qui avaient pour but de démontrer que le patois n'est pas une langue qui appartient au passé, mais une langue



pleine de vitalité, à utiliser avec fierté au quotidien.

Pour le BREL et son Chef de service, Saverio Favre, le bilan est satisfaisant : la collaboration avec la commune de Valgrisenche, dont les habitants ont su combler le nombre réduit de personnes par un engagement complet, a porté ses fruits et c'est aussi un encouragement à continuer à impliquer les jeunes générations dans cette entreprise de sauvegarde et de maintien du patois.

Lui aussi pleinement satisfait, l'assesseur Laurent Viérin a conclu en déclarant : « Nous regardons avec espoir vers l'avenir du patois qui est la langue du cœur des Valdôtains ». ❖

Brigitte Miron

ETETRAD 2007



- ▶ **Vendredi 24 agosto, ore 21.30, Fénis, Tsanti de Bouva**
Joana Amendoeira (Portogallo)
- ▶ **Sabato 25 agosto, ore 21.30, Aymavilles, chiesa di Saint Léger**
Cantarchevai (Italia-Lombardia)
- ▶ **Domenica 26 agosto, ore 21.30, Châtillon, parco Casa Luda**
Cantoantico (Italia del sud)
- ▶ **Lunedì 27 agosto, ore 21.30, Fénis, Tsanti de Bouva**
Gruppo Emiliano (Italia -Emilia)
- ▶ **Martedì 28 agosto, ore 21.30, Saint-Pierre, capoluogo**
Corquieu (Asturia)
- ▶ **Giovedì 30 agosto, ore 21.30, Aymavilles, église de Saint Léger**
Tartaraf (Israele - Palestina)
- ▶ **Venerdì 31 agosto, ore 21.30, Gignod, sala del Municipio**
Tiharea (Madagascar)
- ▶ **Sabato 1 settembre, ore 21.30, Fénis, Tsanti de Bouva**
Bal Trad con DJAL (Francia)
Toctoctoc (Francia- V.d.A)

42° Festival internazionale di concerti per organo

Agosto 2007

Sabato 4 agosto, ore 21.30, Cattedrale

Marie-Claire Alain (Francia) - organo
musiche di Jacquet de la Guerre, Bach e Alain

Martedì 7 agosto, ore 21.30, Cattedrale

Francesco Finotti (Italia) - organo
musiche di Mendelssohn, Brahms e Franck

Venerdì 10 agosto, ore 21.30, Chiesa parrocchiale di Quart

Ars Antiqua Austria
in collaborazione con il Comune di Quart
musiche di H.I. F. Biber

Sabato 11 agosto, ore 21.30, Cattedrale

Ercole Ceretta, Massimo Nosetti (Italia) - tromba e organo
musiche di Cellier, Starer, Bossi, Eben, Willan e Saglietti

Mercoledì 15 agosto, ore 21, Chiesa parrocchiale di La Salle

Roberta Mameli (Italia) - **Yetzabel Fernandez Arias** (Cuba) soprani
Liliana Mijatovic, Rossella Borsoni - violini

Daniilo Costantini - organo

"Monteverdi e dintorni..."

in collaborazione con il Comune di La Salle

Venerdì 17 agosto, ore 21.30, Cattedrale

Eva Bublova (Rep. Ceca) - organo
Musiche di Liszt, Reger, Franck, Widor e Janacek

Martedì 21 agosto, ore 21.30, Cattedrale

Daniel Matrone (Francia) - organo

Musiche di Bach, Krebs, Reger e Matrone

Venerdì 24 agosto, ore 21.30, Collegiata di S. Orso

Cappella Musicale di S. Grato (Italia)

Musiche di Parabosco, Monteverdi, Rossini, Parcell, Benedetti, Elgar e Mendelssohn



Aosta

Maison de Mosse - Runaz
✓ **SUR LE FIL DES ONDES**

Aosta

Centre René Willien
✓ **LES REINES À VERTOSAN**

Aosta

Centre Saint-Benin
✓ **COMBAT FINAL**
Museo archeologico
✓ **A BON DROYT**
Chiesa di San Lorenzo
✓ **ANTOLOGIA DI RESTAURI**
Biblioteca regionale
✓ **ITALO BOLANO**

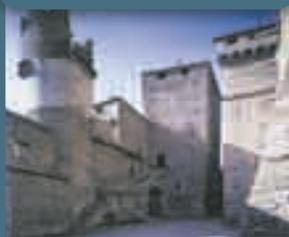
Aosta

Castello
✓ **BOURGS DE LA VALLÉE D'AOSTE**

Aosta

Forte
✓ **IN CIMA ALLE STELLE**
✓ **EZIO BORDET**
✓ **FERNANDO CASSETTA**

I castelli da visitare



Tutti i giorni dalle 9 alle 20
Dal 1° settembre
chiusura ore 19

- ✓ Verrès
- ✓ Sarre
- ✓ Fénis
- ✓ Issogne

Lun-Sab 10-12,30 - 13,30-18
Domenica e festivi
chiusura ore 19

- ✓ Saint-Pierre Sarrìod de la Tour
- ✓ Gressoney Saint-Jean Castello Savoia

Dall'8 luglio al 9 settembre
visite guidate ore 15, 16, 17, 18
(durata 1 ora)

- ✓ Introd

TEATRO AI CASTELLI/TEATRO AI BORGHI

Non aver paura delle api

UNO SPETTACOLO ITINERANTE NEI PARCHI DEI CASTELLI E IN ALCUNI DEI BORGHI PIÙ BELLI DELLA VALLE D'AOSTA

Un testo di Marco Bosonetto
Musiche originali di Christian Thoma
Regia John McIllduff
Con Alessandra Celesia,
Christian Thoma e i suoi musicisti

- ▶ 25 luglio Aosta Castello della Scuola Militare Alpina
- ▶ 26 luglio Villeneuve Châtel Argent
- ▶ 27 luglio Saint-Christophe Castello Passerin d'Entrèves
- ▶ 28 luglio Aymavilles Cave des Onzes Communes
- ▶ 29 luglio La Salle Maison Gerbollier
- ▶ 31 luglio Cogne Maison Gérard-Dayné
- ▶ 1 agosto Issogne Castello di Issogne
- ▶ 2 agosto Saint-Pierre Castello Sarrìod de la Tour
- ▶ 3 agosto Torgnon Piazzetta di Mongnod
- ▶ 4 agosto Saint-Denis Maniero di Cly

Spettacoli alle ore 21,30

CHÂTEAUX EN MUSIQUE



Organizzato da **Augustantica Ensemble**, un gruppo poliedrico di artisti che hanno deciso di dedicare la loro attività musicale al repertorio con *strumenti originali*, Châteaux en musique è una rassegna itinerante che toccherà alcuni dei castelli più suggestivi della nostra Valle. Al centro dei concerti la figura di W. A. Mozart, di cui lo scorso anno ricorrevano le celebrazioni del 250° anniversario della nascita.

- ▶ 13 luglio Castello di Verrès
- ▶ 14 luglio Castello Sarrìod de la Tour, Saint-Pierre
- ▶ 15 luglio Castello di Issogne
- ▶ 7 agosto Castello Sarrìod de la Tour, Saint-Pierre
- ▶ 8 agosto Castello di Issogne
- ▶ 9 agosto Castello di Verrès
- ▶ 10 agosto Forte di Bard

visibilia

© Région autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Education et de la Culture
Directeur Luciano Barisone
Rédacteur en chef Carlo Chatrian
Graphisme et mise en page Stefano Minellono
Impression Tipografia I.T.L.A., Aoste

Pour recevoir Visibilia :
Assessorat de l'Education et de la Culture
Direction des Activités Culturelles
Place Deffeyes, 1 - 11100 Aoste
La Saison Culturelle est parrainée par

FONDAZIONE CRT

LA SAISON SUR LE WEB
Programme et calendrier des événements :
<http://www.regionevda.it>
mailto: saison@regionevda.it

LA SAISON SUR SMS
Informations sur le cinéma et les spectacles, directement sur votre téléphone portable.
Informations : Musée archéologique, Cinéma-Théâtre de la Ville (les jours de ciné-club) Théâtre Giacosa